

TELEVISIONE Gaffuri: «Non credo trasmetteremo di nuovo le partite»

La Rsi dice per sempre addio alla seguitissima Serie A

Laconico il nuovo responsabile del settore Sport. «Se dovessimo limitare il segnale per evitare di sconfinare in Italia, mezzo Cantone non vedrebbe più la nostra emittente».

di ANDREA BERTAGNI

È vero. Quelle due partite - il 28 settembre e il 5 ottobre 2008 - sono state solo una "toccata e fuga". Due momenti troppo brevi per finire negli annali di storia (televisiva). Ma questo non significa che quei due incontri di calcio, Milan-Inter e Cagliari-Milan, non abbiano fatto in tempo ad entrare nei cuori dei tifosi e nei ricordi della nostra radiotelevisione. Quei due soli match del campionato italiano di serie A trasmessi in diretta da Comano fecero un vero e proprio "boom" di ascolti. Un frastuono tale nell'etere televisivo che addirittura Sky e Mediaset si dice saltarono in piedi, chieden-



Ronaldinho e compagni dal 20 agosto visibili solo a pagamento. (foto archivio)

do e ottenendo la fine delle trasmissioni. Tutto questo nonostante la Rsi avesse acquisito 27 partite. Ecco perché nonostante il primo round fosse andato ai colossi dell'entertainment italiano, l'ex responsabile del settore Sport della Rsi Andreas Wyden un anno fa al GdP disse che ancora non era detta l'ultima parola. E che la nostra televisione prima o poi, avendo agito nel giusto, un tornaconto lo avrebbe ottenuto. Magari sottoforma chissà di nuove partite. Iniziata il 22 agosto 2009 la Serie A dalle nostre parti si è però vi-

sta solo su altri canali. Oggi, un anno dopo quelle dichiarazioni e a pochi giorni dalla ripresa di un nuovo campionato, il nuovo responsabile dello Sport nel frattempo succeduto a Wyden, Paolo Gaffuri è laconico, cancellando in un colpo solo le residue speranze di rivedere Ronaldinho e compagni sugli schermi di Comano. «Visto che si tratta di una vertenza centrata sulla diffusione del segnale che si diffonde anche oltre i nostri confini - ci dice Gaffuri - credo che vi siano poche speranze di riproporre su La2 le par-

tite. Anzi, non credo proprio che le ritrasmetteremo». Tutto questo «nonostante l'esperienza sia stata ottima sotto tutti i punti di vista». Ma «se dovessimo limitare il segnale - spiega Gaffuri - mezzo Cantone non vedrebbe più la nostra emittente».

Da quel che ci è dato sapere la Rsi ha inoltre rinunciato ad aprire una vertenza a livello giudiziario contro la società multinazionale (la Media Partner & Silva Limited) che le ha messo nel 2008 i bastoni tra le ruote. Tutto l'incarto, ci dicono le nostre informazioni, è oggi in mano alla "Business Unit Sport" (BUS) che è responsabile dell'attuazione della strategia sportiva della SRG SSR, occupandosi - leggiamo sul sito internet della SRG SSR - da un lato dell'acquisizione dei diritti sportivi e della produzione di eventi sportivi nazionali; dall'altro di organizzare e coordinare per le reti radio-tv della SRG SSR i grandi progetti internazionali come le Olimpiadi, i campionati del mondo e gli Europei. Risultato? Il 20 agosto per poter vedere la Serie A occorrerà accendere il decoder di Swisscom e pagare. La televisione su internet dell'ex regia federale è pronta a trasmettere le partite dei campionati italiano, tedesco, francese, spagnolo e portoghese. Assente la Premier League per quale bisognerà ripiegare altrove.

AGGIORNATO IL CORSO CFEL

Sicurezza sociale in cerca di esperti

Il Centro di formazione per gli Enti locali (CFEL) ripropone il corso per l'ottenimento del diploma cantonale di consulente in sicurezza sociale che, giunto alla sua quinta edizione, è stato rivisto in alcuni suoi contenuti, introducendo inoltre novità organizzative, rendendolo ancora più attrattivo e conciliabile con gli impegni lavorativi. Tale corso offre ai partecipanti una solida formazione di base sulle diverse componenti del sistema svizzero di sicurezza sociale, dalle assicurazioni sociali federali alle prestazioni sociali cantonali, come pure l'approfondimento dei settori del diritto che interagiscono con la sicurezza sociale. Questo percorso formativo modulare si rivolge in particolare agli impiegati degli sportelli LAPS, agli operatori sociali comunali, ai funzionari cantonali che si occupano della LAPS, ad operatori di casse malati, di assicurazioni, di strutture cliniche, di organizzazioni sindacali e ad altri interessati che lavorano nel settore della sicurezza sociale e che intendono migliorare le proprie conoscenze professionali.

La giornata introduttiva è prevista il prossimo 8 settembre, dalle 9 alle 17, presso la SSE di viale Francini 32 a Bellinzona. Dopo una presentazione di dettaglio dei contenuti, del programma e di tutti gli aspetti logistici relativi al corso, si darà spazio alla conoscenza reciproca dei partecipanti. Attraverso esercizi guidati, si approfondirà il senso della formazione che si va ad avviare, si chiariranno gli obiettivi e si definiranno insieme le modalità di verifica. Il modulo, di 8 ore-lezione, è tenuto dal docente Luigi Gatto. Le iscrizioni si possono effettuare da subito tramite e-mail decs-fel@ti.ch oppure anche per fax al numero 091.814.02.89.

Il Centro di formazione per gli Enti locali (CFEL) si rivolge in modo particolare a tutti coloro che operano negli Enti locali in qualità di politici, quadri e funzionari amministrativi, impiegati degli sportelli LAPS ed operatori sociali comunali con lo scopo di fornire loro le competenze necessarie per lo svolgimento delle loro funzioni. I percorsi formativi offerti mirano ad ampliare le conoscenze professionali attraverso la trattazione di temi legislativi, procedurali, relativi alla sicurezza sociale e, per i dirigenti, al management. Maggiori informazioni sul sito www.ti.ch/decs/dfp/cfel/.

FINANZE Raggiunto il 79%, il più basso degli ultimi 30 anni

I Comuni stanno meglio moltiplicatore medio giù

All'origine di questa costante discesa, l'aumento dei gettiti fiscali e la volontà di attirare nuovi residenti facoltosi.

di NICOLA MAZZI

Il moltiplicatore comunale medio è in costante discesa. Il dato che verrà utilizzato per determinare il contributo di livellamento del 2011 è infatti stato fissato al 79%. Il livello più basso degli ultimi trent'anni. Come ci spiega John Derighetti della Sezione enti locali «questo dato ha due significati. Da un lato vuole dire che in media i Comuni ticinesi stanno meglio e possono permettersi di abbassare il moltiplicatore. E questo anche probabilmente pensando alla concorrenza fiscale e quindi al grado di



attrazione tra i vari enti locali. D'altro lato significa che i Comuni che hanno un moltiplicatore basso hanno conosciuto un aumento del gettito fiscale». In relazione a quest'ultimo aspetto occorre precisare che il moltiplicatore medio è calcolato in relazione ai gettiti fiscali del 2007 (gli ultimi disponibili in modo completo e che sono frutto di un anno di buona congiuntura economica) e ai moltiplicatori d'imposta del 2009. Ma osserviamo più da vicino l'evoluzione del moltiplicatore medio.

Dal 1994 al 1999 esso è passato dall'84,6% all'86,2%. Dal 1999 in poi invece si è verificata una costante diminuzione fino a raggiungere nel 2007 l'80,1% e, come detto il 2011 il 79%. «Anche nel 2010 e nel 2009 era dell'80%» precisa lo stesso Derighetti. Entrando nel dettaglio delle varie regioni si può notare come solo il Luganese ha conosciuto una importante diminuzione del moltiplicatore (dal 1994 al 2007 è sceso dall'82,2% al 74,8%). In regioni come il Bellinzonese, Mendrisiotto, Vallemaggia e Blenio il calo è stato più lieve. E c'è da evidenziare come nelle due ultime regioni la diminuzione del moltiplicatore è stata possibile grazie alle aggregazioni comunali e ai risanamenti finanziari a esse legati. Nel Locarnese in Leventina e Riviera il moltiplicatore medio è per contro aumentato. Lo mette in evidenza anche il Consiglio di Stato nel messaggio 6273 (ancora sui banchi della Commissione della Commissione della legislazione) nel quale si chiede una modifica delle perequazione finanziaria intercomunale.

RITORNA LA KERMESE POPOLARE

Chi vuole stare in forma va a Sportissima

Sono sei le località che ospitano la sesta edizione di Sportissima domenica 12 settembre 2010. L'evento - gratuito, non competitivo e dedicato all'attività fisica moderata - si estende su tutto il territorio cantonale da Biasca a Ligornetto passando per Bellinzona, Tenero-Contra, Capriasca e Lugano. «Fare del movimento per almeno 30 minuti, il fabbisogno giornaliero necessario per mantenersi in forma», è l'invito che il DECS rivolge alla popolazione ticinese. Ognuno può scegliere il momento migliore della giornata (tra le 9.30 e le 16.30) per iniziare a svolgere l'attività che più gli aggrada.

Lo scorso anno, nelle sei località che hanno ospitato la manifestazione sono state quasi 6 mila le persone che hanno partecipato con entusiasmo ai percorsi Sportissima e alle numerose attività sportive proposte dalle locali società che si presentavano alla popolazione (lezioni introduttive, esibizioni, ecc.). Grazie alla collaborazione fra il DECS, i Comuni interessati e le federazioni e associazioni sportive coinvolte, Sportissima si ripresenterà a: Bellinzona - Piscina comunale; Biasca - Pista di ghiaccio; Capriasca - Centro sportivo Capriasca e Val Colla; Ligornetto - Oratorio; Lugano - Area Cornaredo e Lido; Tenero-Contra - Centro sportivo nazionale della gioventù. Maggiori informazioni disponibili sul sito www.ti.ch/sportissima.

in breve

PERIODICO DELL'ACSI La "Borsa della spesa" torna in edicola

È tornato puntuale in edicola l'ultimo numero de "La Borsa della spesa"; il periodico dell'Associazione consumatrici e consumatori della Svizzera italiana (Acsi). Tra gli argomenti trattati, vi sono gli azocoloranti, giudicati belli, ma rischiosi. Pubblicato inoltre un test sulle televisioni a schermo piatto, «campioni di immagine, ma non del suono». E si conclude con l'argomento del "secondo parere" la serie di schede sui diritti e i doveri dei pazienti, realizzate in collaborazione con la sezione sanitaria del DSS. Il periodico propone poi una riflessione sulle tasse per lo smaltimento dei rifiuti applicate dai Comuni in relazione al nuovo impianto di smaltimento di Giubiasco, riportando il parere in merito di Mister Prezzi.

FORMAZIONE Al via il corso "Leadership & Management" del DECS

L'arte di condurre un gruppo si può anche imparare quasi da zero

"Leadership & Management". Questo il nome del corso per l'ottenimento dell'attestato professionale federale di specialista nella conduzione di un gruppo organizzato dal Centro di formazione per formatori della Divisione della formazione professionale. Rivolto a quadri aziendali, attivi in varie funzioni, che conducono un gruppo di collaboratori e di collaboratrici, il corso è svolto in collaborazione con l'Associazione svizzera per la formazione alla conduzione (ASFC). Le ore lezioni sono 380 e sono distribuite su 5 moduli di Leadership e 6 moduli di Management. È previsto un impegno

personale individuale di altrettanta portata. La formazione è completata da un'introduzione sulle tecniche di apprendimento e di studio e da moduli di preparazione agli esami modulari e all'esame federale finale. È ammesso all'esame professionale federale finale chi è titolare di un attestato federale di capacità (AFC), di un attestato di maturità o un titolo equipollente e può comprovare una pratica professionale di almeno 3 anni, di cui almeno 1 anno alla direzione di un gruppo/team, al momento dell'iscrizione all'esame finale. In caso di mancanza dei requisiti di cui sopra,

può comprovare una pratica professionale di almeno 5 anni, di cui almeno 1 anno nella direzione di un gruppo/team, al momento dell'iscrizione all'esame finale. O in alternativa possiede i certificati che attestano l'acquisizione delle competenze previste negli 11 moduli.

Le iscrizioni scadono il 31 agosto 2010 (fa stato la data del timbro postale) o al raggiungimento del numero massimo di iscrizioni (18). Ulteriori informazioni al Centro di formazione per formatori di Lugano o sul sito internet dell'associazione SVF-ASFC www.svf-asfc.ch.

CAPACITÉ 2010 Connubio tra turismo e abbigliamento

Delegazione ticinese ospite d'onore a Neuchâtel

Con il nuovo logo "TEXTILETESSIN" la Scuola specializzata superiore dei tecnici dell'abbigliamento e dello stile (STA), la Sezione dei "tecnologi tessili (indirizzo design)" e dei "tessitori creatori di tessuti" del CSIA (il Centro scolastico per le industrie artistiche) di Lugano, assieme a Mendrisiotto Turismo parteciperanno alla terza edizione della fiera neocastellana "Capacité", dedicata alle professioni e in programma dal 6 all'11 settembre prossimi. I lavori di preparazione relativi alla partecipazione ticinese proseguono a pieno regime: uno speciale Gruppo di lavoro operativo, capitanato dal presidente del Comitato organizzatore di ESPOprofessioni Gianni Moresi e composto dai rappresentanti delle due scuo-

le interessate e da Nadia Lupi-Fontana, direttrice di MendrisiottoTurismo, si è riunito di recente per definire i dettagli della presenza ticinese a Capacité 2010. La fiera neocastellana è giovane (alla sua terza edizione) ma dinamica e aperta a nuove idee, prima fra tutte quella del partenariato fra i due Cantoni. A promuoverlo è stato il presidente Moresi, il quale ha subito trovato l'accordo della presidentessa di Capacité Séverine Gutmann. Così per la prima volta in Svizzera, ESPOprofessioni ha accolto dall'8 al 13 marzo scorsi con successo a Lugano la Scuola di Le Locle, che forma specialisti nel settore orologiero, mentre Capacité accoglierà in settembre a Neuchâtel gli ospiti ticinesi.